

YOUNG BRIGIT LOST & FOUND

EMOZIONI, SOCIETÀ, ROMANZI DI FORMAZIONE, STORIE DI RAGAZZE E RAGAZZI; DA TREDICI ANNI E OLTRE.

TILLIE GIRA PER I CORRIDOI DELLA SUA SCUOLA CON UNA MACCHINA FOTOGRAFICA AL COLLO, UNA REFLEX BELLA GRANDE E PESANTE CHE LA AIUTA NEL TENTATIVO DI ESSERE INVISIBILE E LE SERVE DA LASCIAPASSARE INSIEME ALLA SUA ZOPPIA. REDUCE DA UN GRAVE INCIDENTE D'AUTO ALL'ETÀ DI SETTE ANNI, NE PORTA COME CONSEGUENZA UNA EVIDENTE DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO E UNA MADRE OSSESSIVAMENTE PROTETTIVA; COME RISULTATO, NESSUNA VITA SOCIALE E TANTE IMMAGINI: I VOLTI DEI GENITORI, GLI ARMADIETTI E LE FACCE DEI COMPAGNI. GRAZIE ALLA SUA CAPACITÀ DI OSSERVAZIONE, RICOSTRUISCE PASSAGGI E LOGICITÀ ATTRAVERSO LE FOTOGRAFIE ED È NOTA COME "UFFICIO OGGETTI SMARRITI" DA TUTTI I RAGAZZI CHE LE CHIEDONO AIUTO. HANNO SMARRITO CUFFIETTE, BIGLIETTINI, LIBRI DELLA BIBLIOTECA; POI ARRIVA JACK CHE HA PERSO IL PADRE E TUTTO CAMBIA. TILLIE E JACK SI METTONO INSIEME SULLE TRACCE, LA PRIMA CORAZZATA DI DIFFIDENZA E VOGLIA DI FARCELA DA SOLA SENZA FARSI

AIUTARE MANCO A PORTARE UNO ZAINO, LA LINGUA TAGLIENTE PRONTA A CONFEZIONARE FRASI MIRATE SUL SUO ESSERE ZOPPA; IL SECONDO OSSESSIONATO DALL'IDEA DI RITROVARE UN PADRE CHE DESCRIVE COME IL SUO MIGLIORE AMICO E SMANIOSO DI RIAVERE UN MONDO FAMILIARE IDENTICO A COME LO HA SEMPRE CONOSCIUTO. IL LETTORE SA BENISSIMO COSA È SUCCESSO AL PADRE DI JACK, LA SCELTA CHE HA FATTO E SA ANCHE CHE TILLIE È COSÌ IN PARTE PERCHÉ A CASA DA ANNI HA UN PADRE CHE, SENTENDOSI RESPONSABILE DELL'INCIDENTE E DELLA SUA CONDIZIONE, NON LA GUARDA E NON LA VUOLE VEDERE PER QUELLA CHE È. INTANTO PERÒ SEGUE I TENTATIVI UN PO' MATTI E A VOLTE MALDESTRI DELLA STRANA COPPIA DI METTERE INSIEME INDIZI; LI GUARDA ZOPPICARE ENTRAMBI NELLA VITA IN CUI SI STANNO DISTRICANDO; LI SEGUE MENTRE FATICANO CON LA VERITÀ: AD ACCETTARLA E A FARLA ACCETTARE AGLI ALTRI. LI VEDE ARRABBIARSI PER LE TACIUTE VERITÀ DEGLI ADULTI, PER LA LORO INCAPACITÀ DI DIRE E DI GUARDARE IN FACCIA, DI AMMETTERE ERRORI E DI PERDONARE. "PERCHÉ GLI ADULTI SONO COSÌ STUPIDI, JACK?" CHIEDE TILLIE A UN CERTO PUNTO. GIÀ PERCHÉ COMPLICANO TUTTO E NON SANNO DIRE? ANCHE I DUE RAGAZZI HANNO BISOGNO DI

DIRE A SE STESSI E LA SCENA IN CUI SI URLANO CON RABBIA QUELLO CHE PENSANO DELL'ALTRO È UN CONCENTRATO DI VOLER BENE E DI TENTATIVO DI FAR SÌ CHE CIASCUNO DI LORO SI VEDA DAVVERO PER QUELLO CHE È E QUELLO CHE VALE. E POI RIDONO, I DUE; RIDONO TANTISSIMO, ANCHE SENZA VOLERLO, ANCHE SE NON L'HANNO MAI FATTO PRIMA, STUPITI DI UNA COMPLICITÀ NATURALE E DELLA BELLEZZA DI SAPER ESSERE LEGGERI: JACK SA PRENDERE IN GIRO LE DIFFICOLTÀ FISICHE DI TILLIE NEL MODO MIGLIORE CHE CI POSSA ESSERE E QUANDO LE OFFRE IL BASTONE MAGICO DI GANDALF COME APPOGGIO NON DIMENTICA DI INDOSSARNE LA BARBA COSÌ "SEMBREREMO STRANI TUTTI E DUE".